

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 828

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Cosa intende fare la Regione Piemonte per garantire l'integrale copertura delle graduatorie EDISU?*

Premesso che:

- La legge regionale n. 16 del 1992 promuove il diritto allo studio universitario e individua le tipologie di benefici e servizi rivolti agli studenti universitari.
- La predetta legge regionale istituisce l'ente regionale per il diritto allo studio universitario e definisce gli strumenti e i servizi da attivare per favorire l'accesso agli studi universitari, facilitare la frequenza degli studenti ai corsi di livello universitario e post universitario e consentire la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli in condizioni disagiate.
- Gli studenti e le studentesse, per risultare aventi diritto alla borsa, devono soddisfare due tipi di criteri, uno di merito e l'altro economico. Il criterio di merito è rimasto invariato dal 2001; quello economico, che consiste nel possedere un valore ISEE e ISPE familiare al di sotto di una certa soglia-limite, è stato recentemente oggetto di revisione: nell'a.a. 2022/23, le soglie ISEE e ISPE sono state innalzate [dal DM 1320/2021] in misura superiore al periodico annuale aggiornamento ministeriale, effettuato in base alla variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per tenere conto dell'inflazione. Questo innalzamento "straordinario" delle soglie economiche di accesso si inserisce all'interno dell'obiettivo più generale previsto dal PNRR di aumentare il numero di beneficiari di borsa di studio in Italia, e più precisamente di raggiungere quota 300.000 borsisti nel 2023 e 336.000 nel 2024. Nel 2023/24, invece, i limiti ISEE e ISPE sono stati dal Ministero ordinariamente aggiornati all'inflazione.
- Le Regioni possono decidere quali soglie ISEE e ISPE effettivamente applicare, e nello specifico hanno la possibilità di "fissare una diversa soglia di accesso ai benefici rispetto ai valori massimi di riferimento nazionale entro una variazione in diminuzione non superiore al 30% dei suddetti valori nazionali",
- In tale cornice nazionale, la Regione Piemonte nel 2022/23 ha scelto di mantenere invariati i limiti rispetto all'anno precedente, mentre nel 2023/24 li ha nuovamente innalzati al livello massimo ministeriale, aumentando con ciò la platea dei beneficiari;
- Dal 2016 la Regione Piemonte copre il 100% delle borse di studio degli e delle studenti aventi diritto avendo così fatto scomparire la sciagurata figura dell'«idoneo non beneficiario», cioè lo studente che pur avendo diritto alla borsa non la prendeva per mancanza di risorse.

Considerato che:

- Negli ultimi anni, si è sempre arrivati alla pubblicazione delle graduatorie con problemi di cassa – per la liquidazione della prima rata delle borse di studio – e di competenza, per la copertura integrale dei richiedenti risultati idonei;
- Nel 2023 quando 1.959 studenti idonei ricevettero la prima rata della borsa solo a febbraio, con 2 mesi di ritardo. Soprattutto, ciò che nel 2023 era stato definito un caso isolato si è ripetuto lo scorso anno e rischia di ripete quest’anno. Si rischia con ciò di configurare un trend di gestione che lede di diritti delle studentesse e degli studenti borsisti.
- Nel 2024 a dicembre mancavano 27 milioni per coprire il 100% delle borse di studio, le risorse necessarie sono state poi trovate in sede di bilancio preventivo ma circa 1900 studenti titolari di borsa di studio hanno ricevuto la prima rata solo a febbraio.
- Rispetto alle graduatorie di Edisu in fase di approvazione, circa il 20% degli idonei risulterebbe non beneficiario allo stato attuale delle risorse e non vi è certezza sui tempi di pagamento;
- 2 o 3 mesi di ritardo nell’erogazione delle borse per famiglie che sono già in difficoltà sono un aggravio non da poco, perché intanto ci sono bollette e affitti da pagare, la spesa da fare.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

- per sapere cosa intenda fare la Regione Piemonte per garantire l’integrale copertura delle graduatorie EDISU e l’erogazione della prima rata della borsa di studio entro il mese di dicembre a tutte le persone aventi diritto.

Torino, 15 dicembre 2025

Alice RAVINALE